

# Pure Tessilquattro chiede la “cassa”

## Adler: oggi la firma

**L'occupazione.** In Vallagina continua ad essere solo Luxottica ad avere sospeso l'attività lasciando tutti i dipendenti a casa

TRENTINO 270320 PAG 5

**ROVERETO.** Si allunga l'elenco delle aziende lagarine che hanno chiesto la cassa integrazione ordinaria motivata con l'emergenza coronavirus. Ieri si è aggiunta Tessilquattro, una cinquantina di dipendenti, che ha avviato la procedura. Includendoli tutti, ma con l'intenzione di procedere in realtà solo ad una riduzione delle lavorazioni, lasciando a casa solo una parte degli occupati. La stessa logica hanno seguito Marangoni (che però è in attesa della decisione del Prefetto, visto che il settore degli pneumatici sarebbe espressamente escluso dall'elenco delle produzioni indispensabili stilato da Ministero e sindacati), Roverplastic (e con la possibilità di rientrare in una produzione strategica nelle componenti di macchinari sanitari: una commessa che rilancerebbe l'occupazione), Tume dei, Texbond e Manica. Tutti a personale ridotto, ma tutti con le attività che seppure a ritmo ridotto vanno avanti. Solo Luxottica a ieri sera ha valutato la propria attività non strategica e quindi ha lasciato tutti a casa, in ossequio alle ultime disposizioni governative per cercare in un ultimo quasi disperato giro di vite di contenere la diffusio-



• Oggi si dovrebbe chiudere l'accordo; la Adler ne uscirà dimezzata

ne del coronavirus. Se lo scopo di Conte era svuotare le zone industriali (e le strade, e gli autobus, e i treni, e le mense) si può dire che almeno in Vallagarina il risultato è stato quasi nullo.

Anche Adler ha chiesto la cassa integrazione, ma il suo è un caso ancora diverso, perché l'emergenza coronavirus l'ha colta in un momento cruciale: quello della definizione del passaggio a una nuova proprietà con taglio di 23 posti di lavoro sulla pianta organica attuale. Sostanzialmente l'azienda viene dimezzata, rinunciando a un intero ramo produttivo.

Sindacato e proprietà attuale (lasciata a gestire la partita esuberi: il passaggio al nuovo imprenditore avverrà a trattativa chiusa e la settimana prossima) hanno raggiunto una bozza di intesa che è stata discussa in una serie di assemblee on line con i lavoratori. Che a larghissima maggioranza (i contrari sarebbero un paio) hanno dato mandato al sindacato di chiudere l'accordo sulla base di 23 esuberi e 180.000 euro complessivi di incentivi all'esodo. Stamattina l'incontro con l'azienda che dovrebbe portare alla firma definitiva. **L.M**